

L'Aquila, arriva la Notte Bianca delle Culture

3 Giugno 2026



L'AQUILA - Un'intera giornata dedicata all'incontro tra popoli, tradizioni, arte e conoscenza. Sabato 6 giugno il centro storico dell'Aquila ospiterà la prima edizione della "Notte Bianca delle Culture", evento che chiuderà la settima edizione del Festival delle Culture e che si inserisce nel percorso verso L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026.

Dalle 15.30 fino a mezzanotte, il cuore della città si trasformerà in un grande laboratorio multiculturale con 17 appuntamenti distribuiti tra piazze, musei, librerie, associazioni culturali e luoghi simbolo del centro storico. Tra gli ospiti più attesi figura Licia Colò, protagonista di un incontro dedicato al viaggio come strumento di conoscenza e dialogo tra culture.

Il ruolo centrale dell'Università dell'Aquila

Tra i protagonisti dell'iniziativa c'è l'Università degli Studi dell'Aquila, che ha integrato all'interno del Festival delle Culture il progetto europeo BIP Erasmus Plus dell'alleanza EULiST.

Grazie all'iniziativa sono arrivati in città 22 studenti internazionali e due docenti provenienti da università partner di Spagna, Svezia, Slovacchia, Germania e Grecia. I partecipanti hanno lavorato per una settimana a percorsi di integrazione culturale e presenteranno i risultati del loro lavoro durante la manifestazione.

"Sabato animeremo le vie del centro attraverso il racconto di tante culture che vengono dal mondo", ha spiegato il promotore dell'iniziativa Federico Vittorini, sottolineando l'importanza della collaborazione con l'ateneo aquilano.

Lancia: "L'Aquila deve essere scelta da studenti e turisti"

Nel corso della presentazione ufficiale al Palazzetto dei Nobili è intervenuta anche l'assessore al Turismo e alle Politiche Giovanili del Comune dell'Aquila, Ersilia Lancia.

"Questo è il racconto più bello, forte e autorevole della città dell'Aquila, quello sul quale dobbiamo puntare tutti. L'Aquila ha bisogno di essere sempre più conosciuta, riconosciuta e scelta da studenti e turisti", ha dichiarato.

La coordinatrice locale dell'alleanza EULiST per l'ateneo aquilano, Dorian Scarsella, ha invece evidenziato il valore strategico del progetto per il percorso di internazionalizzazione dell'università e per il rafforzamento del legame tra il mondo accademico e la comunità cittadina.

Licia Colò ospite d'onore della manifestazione

Uno dei momenti più attesi della Notte Bianca delle Culture sarà l'incontro con Licia Colò, in programma alle 17 all'Auditorium del Parco.

La giornalista e divulgatrice accompagnerà il pubblico in una riflessione sul significato del viaggio attraverso la conferenza "Viaggiare per andare verso l'Altro", raccontando esperienze, incontri e culture conosciute nel corso della sua carriera.

Un appuntamento che rappresenta il cuore simbolico dell'intera manifestazione, nata con l'obiettivo di abbattere le distanze e favorire la conoscenza reciproca tra persone e comunità.

Mostre, libri, musica e sapori dal mondo

La Notte Bianca delle Culture coinvolgerà numerose realtà culturali cittadine. La Fondazione Giorgio de Marchis ospiterà visite guidate dedicate al teatro Nō giapponese, mentre il MAXXI L'Aquila proporrà una visita speciale in lingua inglese alla mostra in corso.

Spazio anche alla letteratura con incontri nelle librerie Polarville, Liberamia e Colacchi, oltre agli appuntamenti organizzati dal gruppo di lettura Aquilibri e dal CiPenso Festival.

Ad animare le strade del centro saranno inoltre musicisti itineranti provenienti da diverse tradizioni culturali, tra folk irlandese, musica mediterranea, sonorità balcaniche e repertori popolari italiani.

Gran finale all'Auditorium del Parco con il concerto dell'Orchestra Policulturale di Piazza Palazzo e successivamente con la jam session conclusiva nei locali del centro storico, in un clima di festa, integrazione e condivisione.

La prima Notte Bianca delle Culture si candida così a diventare uno degli appuntamenti simbolo del percorso che accompagnerà L'Aquila verso il prestigioso traguardo di Capitale Italiana della Cultura 2026.